

Codice DB1406

D.D. 22 settembre 2011, n. 2433

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004. Autorizzazione idraulica in sanatoria n. 4449 per il mantenimento di un manufatto di scarico acque meteoriche in sponda sinistra del rio Biglione, costituito da una tubazione in PVC del diam. 400 mm, in loc. Via Pracastel del Comune di Torre Pellice (TO). Richiedente: Sig.ri ALBAREA Dina, GONIN Walter, ALBAREA Silvano.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004, i sig.ri ALBAREA Dina, GONIN Walter, ALBAREA Silvano al mantenimento del manufatto di scarico di che trattasi, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati dal Settore Regionale Decentrato OO.PP. di Torino, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. dovrà essere ottenuto il formale atto di concessione previsto dalla l.r. 12/2004 e s.m.i, al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale;
2. nessuna variazione al manufatto di scarico potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
3. il manufatto di scarico dovrà essere idoneamente raccordato con continuità al profilo spondale esistente affinché non sporga in alcun modo dalla sponda; in corrispondenza del manufatto di scarico dovrà essere realizzata una adeguata protezione spondale antiersiva estesa fino alla sommità del muro di difesa esistente;
4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dal manufatto di scarico dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. l'autorizzazione in sanatoria si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
6. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto di scarico, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni

delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8. L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Salvatore Martino Femia